

Chiesa cattolica

In memoria di monsignor Osorio Citora Afonso

CRISTIANI PERSEGUITATI

22_07_2026



Anna Bono



Nella notte tra il 5 e il 6 giugno veniva ucciso a colpi di arma da fuoco in Mozambico, nella sua residenza episcopale, monsignor **Osório Citora Afonso**, vescovo della diocesi di Quelimane, nella provincia centrale di Zambezia. Aveva 54 anni, era membro dell'Istituto Missionario della Consolata. Era stato assegnato alla diocesi da papa Leone XIV alla fine

del 2025 e lo scorso aprile gli era stata affidata anche l'amministrazione apostolica dell'arcidiocesi di Beira in seguito alla rinuncia di don Claudio della Zuanna per motivi di salute. Indagini sono tuttora in corso, ma il principale sospettato rimane un sacerdote della diocesi, padre Adelino Novais Amado, arrestato nei giorni successivi all'omicidio. Il sacerdote avrebbe commissionato l'uccisione del vescovo a un sicario perché contrario alla radicale riorganizzazione della diocesi avviata da monsignor Afonso. Tuttavia conflitti all'interno della Chiesa mozambicana potrebbero aver avuto un ruolo nella morte del vescovo. In attesa di sviluppi, nel frattempo la diocesi di Quelimane ha disposto la sospensione di ogni attività festiva e patronale fino alla solennità di Cristo Re, il 22 novembre prossimo. La celebrazione dei sacramenti, spiega un comunicato diffuso il 20 luglio, proseguirà regolarmente, ma con uno stile sobrio e privo del consueto carattere festoso. Inoltre le autorità diocesane hanno disposto che il 6 di ogni mese in tutte le parrocchie e le missioni della diocesi venga celebrata una messa in suffragio di monsignor Osório. Il comunicato invita i sacerdoti a intensificare i momenti di preghiera e di adorazione del Santissimo Sacramento nelle parrocchie, nelle comunità cristiane e nelle case religiose, "affinché i fedeli possano trovare nella fede sostegno e consolazione durante questo tempo di lutto". Il comunicato rivolge infine un appello "alla comprensione, all'unità e alla collaborazione di tutti i cristiani ed esorta i fedeli a perseverare nella preghiera e a custodire il ricordo del vescovo di Quelimane".